

Un anziano su due assume fino a 9 farmaci al giorno



07/08/2013 - Uno studio dell'Aifa fotografa la correttezza delle cure per gli over 65 in Italia.

Da un'indagine sull'appropriatezza prescrittiva per il paziente anziano dell'Aifa, in Italia, un anziano su due, ultra 65enne, assume dai 5 ai 9 farmaci al giorno.

Cioé, quasi il 60% della popolazione (quasi sette milioni e mezzo di italiani) in questa fascia d'età manifesta scarsa aderenza alle terapie contro depressione, ipertensione, diabete e osteoporosi, ignorando i rischi legati all'interazione tra farmaci.

Lo studio è stato condotto analizzando i dati di tutti i farmaci rimborsati dal Ssn, relativi all'intera popolazione italiana di 65 anni e oltre. La serie storica dei Rapporti OsMed annuali indica che, da oltre dieci anni, oltre il 60% dei farmaci a carico del Ssn è utilizzato da persone anziane.

I risultati dell'indagine hanno evidenziato che, in alcuni casi, gli effetti positivi dei farmaci non sono pienamente recepiti e che, talvolta, ci sono comportamenti potenzialmente a rischio che richiedono approfondimenti e lo sviluppo di nuove strategie per limitarli.

La presenza di condizioni croniche multiple richiede trattamenti a lungo termine con regimi farmacologici complessi e non va dimenticato che negli anziani la funzionalità renale è ridotta e la capacità dell'organismo di "smaltire" i farmaci non è ottimale.

Gli esperti si appellano al medico prescrittore che deve valutare l'opportuno bilanciamento tra i rischi e i benefici delle terapie; ma pure alla rete familiare e dei caregiver che supportano l'anziano nel processo di cura, favorendo la corretta assunzione dei medicinali.

Trattandosi di una popolazione fragile (sia da un punto di vista clinico-metabolico che psicologico), l'appropriatezza prescrittiva riveste un ruolo determinante, anche per evitare l'insorgenza di eventi negativi legati a scelte terapeutiche non mirate ad un paziente affetto da polipatologie.

Mettere in pratica delle strategie per ridurre il numero di anziani in politerapia e migliorare l'uso dei farmaci può rappresentare un intervento importante, oltre che per eliminare l'incidenza di rischi prevenibili e migliorare la qualità di vita dell'anziano anche per ridurre i costi della spesa farmaceutica a carico del Ssn.

A tal fine, l'Aifa ha voluto individuare 13 indicatori (su 74 presi in esame) volti a garantire sempre meglio la qualità della vita e la salute degli anziani.

Sul sito www.agenziafarmaco.gov.it è disponibile un documento di approfondimento e il set finale degli indicatori.